

Rassegna del 07/07/2010

07/07/10	Corriere dello Sport	30	Metamorfosi Italia, a tre punti dal sogno	Selli Carlo	1
07/07/10	Trentino	53	L?Itas segue la pista bulgara	...	2
07/07/10	Trentino	53	World League, i "trentini" Sala e Birarelli a caccia della final six	...	3
07/07/10	Tuttosport	28	L'Italia con Fei si gioca tutto in Serbia. "E' l'ora di vincere le partite difficili"	Torre Adriano	4

PALLAVOLO

Metamorfosi Italia, a tre punti dal sogno

World League: oggi e domani a Belgrado sfida la Serbia per andare alle finali dopo 7 anni

di Carlo Selli

BELGRADO - Tra oggi e domani l'Italia del **volley** si gioca le sue carte per guadagnare sul campo, a sette anni di distanza dall'ultima volta, l'accesso alle finali di World League, in programma a Cordoba in Argentina tra due settimane. Gli azzurri per centrare l'obiettivo devono vincere anche una sola delle due gare in programma: si comincia oggi alle 17 (replica domani alle 20.15) nella Hala Pionir, il catino in cui la Serbia che li affianca in classifica, ha costruito molte delle sue fortune. Ma per gli azzurri l'obbligo è quello di portare a casa tre punti pieni.

Dopo un 2009 difficile, un avvio di stagione complicato dalla sconfitta di Ankara nelle qualificazioni continentali, l'Italia si è riscoperta competitiva, soprattutto vogliosa di lottare e di non regalare nulla a nessuno. Buono il lavoro di Andrea Anastasi, che quando mancano poco più di due mesi al Mondiale in casa, vuole riaffacciarsi sulla grande ribalta per vedere al cospetto dei migliori quanto vale la sua squadra.

La Final Six era l'obiettivo che si era posta e sembrava difficile dovendo confrontarsi con Francia e Serbia. Invece è ancora vivo, davvero vicino ed a portata di mano. Gli

azzurri a pari punti con i serbi sono in vantaggio nel quoziente punti. Per stasera, Anastasi non disporrà ancora di Savani (schiena) ma rispetto alle sfide italiane recupera Fei e il libero Marra.

Molte delle speranze di qualificazione passeranno per le mani del capitano Vermiglio, arrivato ormai a pochi passi dalle 300 maglie azzurre (290 sino ad oggi ndr), e consapevole di cosa occorre per espugnare un un campo caldissimo, dove l'Italia raramente è riuscita a spuntarla: «Arriviamo a queste partite in buone condizioni, speriamo al meglio. Siamo a pari punti in testa alla classifica, speriamo che qualcosa in più ce lo abbiamo noi».

Un'Italia di qualità, con "vecchi" importanti, ma anche con l'entusiasmo dei giovani, emersi quando nessuno se li aspettava più. «Rispetto allo scorso anno ci sono tante cose positive e siamo usciti dal momento buio. Sono tornati giocatori importanti e d'esperienza, sono cresciuti i giovani. In sei mesi, un anno si possono fare grandi progressi. Merito delle responsabilità che hanno avuto nei club e del buon lavoro fatto in nazionale. La sconfitta di Ankara ci ha messo subito con l'acqua alla gola, ci ha fatto capire in che brutta strada potevamo finire».

Tante vittorie, tante belle

prestazioni ti hanno riportato indietro nel tempo? «Era qualche anno che non provavamo queste sensazioni e vivevamo certe emozioni. Che ci fosse qualcosa di diverso e positivo l'ho capito sin dai primi collegiali. L'andamento della World League me lo ha confermato».

Volete arrivare in Argentina, ma la World League è solo la tappa intermedia di una stagione che è incentrata sul Mondiale italiano. «Il Mondiale si sta avvicinando velocemente. E' il mio obiettivo, il nostro obiettivo: vogliamo giocarlo da protagonisti davanti al nostro pubblico. Spero che si crei la giusta magia. Vincere è la cosa più bella del mondo, io l'ho provato, farlo ti cambia la vita. E' davvero una magia».

Sesto week end - Pool A: Olanda-Corea del Sud, Bulgaria-Brasile. **Classifica:** Brasile e Bulgaria 25, Olanda 10, Corea del Sud 0. **Pool B:** Serbia-ITALIA (oggi ore 15 diretta RaiSport1, domani ore 20.15 diretta RaiSport1); Cina-Francia. **Classifica:** ITALIA e Serbia 24, Francia 8, Cina 4. **Pool C:** Egitto-Finlandia; Stati Uniti-Russia. **Classifica:** Russia 26, Stati Uniti 20, Finlandia 9, Egitto 4. **Pool D:** Polonia-Germania, Argentina-Cuba. **Classifica:** Cuba 24, Germania 19, Polonia 15, Argentina 2.



Valerio Vermiglio, 34 anni (Galbiati)



L'Itas segue la pista bulgara

Il quarto schiacciatore dovrebbe essere Bratoev



TRENTO. Manca poco alla chiusura del cerchio per l'Itas Diatec 2010/2011. Due cose, fondamentale. La chiusura dell'affare Vissotto, con il previsto arrivo di Stokr, e l'arrivo di un quarto schiacciatore. Ruolo, quest'ultimo, per il quale in Bulgaria ne sono sicuri: la Diatec punta dritta su Valentin Bratoev (nella foto), 23enne martello di scuola Levski Siconco (che ne detiene il cartellino) e nell'ultima stagione in serie A2 a Massa in squadra con l'ex trentino Riccardo Fenili. Un fisiccaccio già nel giro della nazionale di Prandi. Nativo di Sofia, 202 cm d'altezza con un braccio molto interessante, più avvezzo ai fondamentali di attacco e battuta che alla ricezione. Nell'ottica delle cose lui dovrebbe essere il giovane picchiatore capace, all'occorrenza, di far rifiatore un po' il connazionale Kazyski, amalgamandosi bene con un ricettore puro com'è invece l'altra banda "di scorta" Della Lunga. La conferma dell'interesse per il giocatore arriva direttamente da coach Radostin Stoytchev, che ai media bulgari di recente ha dichiarato: «mi aspetto di avere una risposta entro pochi giorni, Valentin è un giocatore di talento che nella nostra squadra può crescere ancora». Gli occhi della società trentina in Bulgaria sono concentrati su di lui per l'immediato e, per il futuro, sul talentino di 18 anni Nikolay Penchev. Schiacciatore

che promette tantissimo e sul quale si stanno attivando in tanti ed anche in via Trener tengono sott'occhio questo giovanotto già testato da Prandi in alcune amichevoli della nazionale maggiore. Se per la vicenda opposto è probabile una chiusura entro le 13 del 14 luglio, quando si chiuderà il mercato per i giocatori che già giocavano in Italia, per quelli provenienti da campionati esteri c'è ancora parecchio tempo. Ma la sensazione è che, per l'Itas, a breve il cerchio si chiuda. Diatec che dopo Ferragosto (quando inizierà la preparazione) potrebbe avere a disposizione anche Lukasz Zygdlo, visto che il regista polacco ha lasciato la sua nazionale prima dell'ultimo impegno di World League. Motivo del contendere un diverbio avuto con il ct, l'argentino Daniel Castellani, in merito al suo scarso utilizzo. Troppe gare in tribuna e allora Zygdlo, ospite in una trasmissione della tv polacca, ha criticato le poche occasioni avute per mettersi in mostra. Cosa che, ovviamente, ha provocato la reazione di Castellani e dopo un incontro fra i due il palleggiatore ha deciso di lasciare la nazionale. Peccato per lui che, a meno di clamorose marce indietro, dovrà dire addio anche ai Mondiali di settembre. Meglio per l'Itas, che avrà a disposizione un palleggiatore per la fase di precampionato. (n.b.)



Volley. L'Italia si gioca il primo posto nel girone con la Serbia **World League, i "trentini" Sala e Birarelli a caccia della final six**

TRENTO. Da oggi è caccia alla final six. Oggi e domani per Emanuele Birarelli e Andrea Sala è una vera, doppia, finale. In casa della Serbia **Italvolley** si gioca il primo posto nel gruppo B della World League e, con esso, il lasciapassare per le finali in Argentina. Azzurri e serbi guidano la pool a pari merito, l'Italia è avanti grazie ad un miglior quoziente punti ma servirà almeno una vittoria per 3-0 o 3-1 per mettere praticamente in cassaforte la qualificazione. Saranno due vere e proprie finali, chi le vince può prenotare il volo per il Sudamerica. Il ct Anastasi recupera Sala (che si gioca un posto da titolare con Mastrangelo) dopo i problemi alla schiena, ma proprio un infortunio analogo costringerà Savani a restare in tribuna. Diretta su Rai Sport 1 alle 17 di oggi ed alle 20.30 di domani, in campo per la Serbia non ci saranno alcuni atleti esperti come Nikola Grbic e Ivan Miljkovic ambedue a riposo. Stessa identica situazione quella che si vive nel gruppo A, dove a decidere chi andrà alle finali sarà il "derby" trentino fra la Bulgaria di Matey Kaziyski e Tsvetan Sokolov ed il Brasile di Leandro Vissotto. A Varna, sotto gli occhi di Diego Mosna e Radostin Stoytchev, domani e venerdì sarà sfida dal pronostico impossibile fra due sestetti ambedue in vetta al gruppo con 25 punti. Nel girone D, infine, come anticipato, non ci sarà Lukasz Zygodlo nella Polonia che chiuderà la propria (a dir poco amara) partecipazione a questa edizione della World League contro la Germania. Doppio match in scena a Katowice nelle giornate di domani e venerdì. *(n.b.)*



VOLLEY

L'Italia con Fei si gioca tutto in Serbia «E' l'ora di vincere le partite difficili»

ADRIANO TORRE

«ADESSO dobbiamo dimostrare di saper vincere le partite difficili...». Alessandro Fei lancia un messaggio preciso: il suo ritorno in Nazionale è stato importante, non solo per i punti. L'opposto è ancora distante dalla condizione sufficiente e ottimale, ma non si tirerà indietro, oggi e domani, nella doppia sfida di Belgrado che decide la qualificazione diretta alle finali della World league tra Serbia e Italia. Gli azzurri sono primi in classifica, nel calcolo aritmetico hanno un leggerissimo vantaggio in termini di punti, impossibile far calcoli che alla vigilia sono sempre dannosi e distraggono dal vero obiettivo, vincere. In caso di parità punti le discriminanti sono il numero di vittorie, poi il quoziente set, quindi il quoziente punti. Chi arriva secondo dovrà attendere il week end, sperando di essere la migliore squadra tra le seconde classificate: ma il confronto a distanza con Bulgaria o Brasile è ingeneroso perché le due si affrontano a risultati acquisiti e sapendo quel che dovranno raccogliere per passare il turno e conquistare l'ultimo posto a disposizione nelle finali argentive di Cordoba (le altre finaliste sono le vincitrici dei rispettivi gironi, più la squadra di casa). Prima sfida oggi alle 17 a Belgrado, seconda domani alle 20.15 stesso infuocato scenario.

Aggiunge Fei: «Al momento attuale togliamoci dalla testa di essere fortissimi, ma possiamo diventarlo crescendo tutti insieme perché questo gruppo ha dimostrato di saper lavorare molto, bene e con grande impegno. Dobbiamo ancora dimostrare le nostre possibilità nelle partite difficili e ora ne arrivano due...».

La qualificazione alle finali è importante anche per un altro aspetto sottolineato da Andrea

Gardini, il vice del ct Anastasi: «per crescere abbiamo bisogno di confrontarci con le squadre migliori e con qualcosa di importante in palio. E' l'unica occasione vera è la finale della World League perché successivamente ci saranno soltanto amichevoli e quei confronti saranno molto meno utili, giocati con atteggiamenti diversi da quando invece c'è ben altra posta: in palio». Anastasi dovrà fare a meno anche in questa occasione di Cristian Savani, che non ha del tutto superato il problema alla schiena accusato in Cina. Savani era assente anche all'andata, come Fei e Marra che invece oggi saranno in campo. E tra i 12 in campo torna Andrea Sala.

DIRETTA RAI Sesto week end. Gruppo A: Olanda-Corea del Sud, Bulgaria-Brasile. Classifica: Brasile e Bulgaria 25, Olanda 10, Corea del Sud 0. Gruppo B: Serbia-Italia (oggi ore 17 diretta RaiSport1, domani ore 20.15 diretta RaiSport1); Cina-Francia; Classifica: Italia e Serbia 24, Francia 8, Cina 4. Gruppo C: Egitto-Finlandia; Stati Uniti-Russia; Classifica: Russia 26, Stati Uniti 20, Finlandia 9, Egitto 4. Gruppo D: Polonia-Germania, Argentina-Cuba; Classifica: Cuba 24, Germania 19, Polonia 15, Argentina 2.

AZZURRE, BUON ESORDIO La nazionale femminile ha cominciato bene la stagione battendo per 3-1 (25-20, 22-25, 26-24, 27-25) la Bielorussia di Karpol nell'apertura della Boris Eltsin Cup a Ekaterinburg. I punti delle azzurre: Arrighetti 13, Ortolani 21, Barcellini 15, Garzaro 7, Rondon 8, Bosetti 8, Libero: Merlo. Crisanti 2, Ravetta: 6, Di Iulio 1, Bechis 2. Quaranta n.e. All. Bracci. Oggi amichevole con la Germania, domani la sfida (valida per il torneo) con la Russia

